# umpa lumpa: perbenismo, politicamente corretto e come fare a non fare un video su R. Dahl

## Descrizione

// Brogliaccio del video: youtu.be/Ck6hQl44XZA //

## Gli umpa lumpa non sono â??piccoli uominiâ?•, ma â??piccole personeâ?•!

Lo sapevamo giÃ : ma sappiamo se si tratta semplicemente di una comunitÃ  gender fluid, come secondo alcuni antropologi del senno di poi, oppure di una vera e propria specie di quelle che si riproducono per mitosi dei baffi, come nellâ??opinione di alcuni esperti cioccolatieri.

Beâ?? sono sempre nani, perÃ², no? No! Sono persone diversamente alte: nel libro non troviamo mai la parola â??nanoâ?•. Un poâ?? di attenzione!

Â© Gregorio Galli

E la parola â??grassoâ?•? Quella câ??Ã¨ eccome! Via! Tolta! Tutti secchi! Proprio â??fatâ?•, non solo â??fattyâ?•. Ci si chiede quindi come si potrÃ  riscrivere una frase come â??Questa qui Ã¨ anche peggio di quel grassone!â?• disse Nonna Josephine. â??Quella lÃ¬ ha veramente bisogno di un paio di sculaccioniâ?•

Sculaccioni!? Oddio! Violenza su minore!

Ma mi sono fatto traviare dal mio entusiasmo e ho giÃ  abbandonato il buon proposito di non parlare del fatto che gli eredi e lâ??editore di Roald Dahl hanno avuto la fantastica idea di riscrivere la Fabbrica del Cioccolato e gli altri libri di Dahl, rimuovendo parole come â??grassoâ?• o â??grassoneâ?• e, quindi faranno forse un concorso pubblico per riscrivere espressioni tipo â??Grossi rotoli di ?????? flaccido [â?¦]â?• oppure â??[â?¦] disse il ??????ne, allungando di nuovo la mano dietro di sÃ© per prendere unâ??altra tavoletta di [â?¦]â?•

Che ne faremo di magistrali frasi come: â??Rutta, brutto scemo, rutta o non verrai mai piÃ¹ giÃ¹!â?•

E via! Ci sono ricascato senza passare dal via! VabbÃ¨, mi arrendo: parliamone!

Tra lâ??altro vedete bene che sullo sfondo passano le immagini del film del â??71, con Gene Wilder. Su quello di Tim Burton stendiamo pure un velo pietoso. Ma questa Ã¨ una divagazione nella divagazione! Aiuto!!!

E quindi?

E quindi quel bambinetto stronzo di Augustus Gloop adesso non Ã¨ piÃ¹ definito â??grassoneâ?• o â??brutto grassoneâ?•, ma â??enormeâ?•â?¦ Enormeâ?¦ Certo. Ma non sarÃ  un poâ?? giovane per definirlo giÃ  enorme? Ancora non avrÃ  nemmeno raggiunto la pubertÃ â?¦ Beâ??, che dire: beato lui!

Arghhh! Scusate. Mi lascio trascinare!

E gli altri libri di Dahl non ne rimarranno immuni.

Va bene, stiamo parlando di libri per bambini. Ã? grave voler sostituire â??femminaâ?• con â??donnaâ?•?

Forse no, le sensibilitÃ  di oggi sono cambiate.

Cambiate tanto che non si puÃ² piÃ¹ essere maschio o femmina?

Certo, ci sono tutte le altre opzioni, certo.

Ma anche queste sono sempre sul piatto, no?

Ma certo, un bambino in etÃ  da leggere Dahl sa che ci sono le donne, ma non lo sa mica, che ci sono le â??femmineâ?•, no, mica.

Chiedetelo a mio figlio: â??Bimbo bello, le tue compagnucce di classe sono femmine, secondo te?â?•

Questo Ã¨ il modo piÃ¹ sicuro, per un genitore, di farsi lanciare prematuramente il classico sguardo da adolescente â??non capisci davvero un cazzo, babbo!â?•

VabbÃ¨! Andiamo avantiâ?¦

Â© Gregorio Galli

Insorge la comunitÃ  degli intellettuali!

Salman Rushdie si incavola di brutto, insieme a tanti altri. Come dare torto a barbetta strabicaâ?¦ Ops! Scusate! Come dare torto a qualcuno che per dire le cose come le pensa si Ã¨ tirato addosso una condanna a morte da barbaccia malvagiaâ?¦ Ops! Scusate ancora: si puÃ² dire â??malvagiaâ?• di una barba oppure si deve dire â??cattivellaâ?•?

Ma forse tutti noi, ed Ã¨ per questo che ero partito per NON fare un video su Dahl, ma in primis persone rilevanti proprio come Rushdie, forse, dico forse, non Ã¨ che siamo forse caduti in una trappola di markettari?

Insomma, su Dahl si sta davvero per abbattere una pulizia degna del Ministero della VeritÃ , oppure tutto ciÃ² Ã¨ stato fatto a sommo studio dallâ??editore? Câ??Ã¨ dietro solo una versione modernizzata di orrido perbenismo oppureâ?¦ mhhh! Come ha detto il mio amico Lorenzo: â??La puzza di soldi comunque Ã¨ forteâ?•

SÃ¬ Ã¨ davvero forte: â??Netflix Acquisition The Roald Dahl Story Company Posts $36.7 Million Revenueâ?•, titolava Variety un mesetto fa.

E quindi, si pensa male se ci si fa venire il sospetto che questa vasta polemica cada a *fagiuolo*? Si sa, a pensare maleâ?¦ e cosÃ¬ via.

Ebbene, ero partito per NON fare un video sulla vicenda Dahl, uno dei tanti che si stanno facendo adesso, ma sono caduto in tentazione. Perdonami padre delle letteratura e della videosfera!

Che video volevo fare? In fondo un video inutile, ancor piÃ¹ di questo, perchÃ© volevo stigmatizzare il neo-perbenismo, la negazione tramite censura dei nostri piÃ¹ bassi impulsi verbali.

Non posso definire qualcuno â??brutto nano foruncolosoâ?•, perchÃ© sarei IO una brutta persona e tutti noi lo sappiamo.

Oggi per noi Ã¨ unâ??ovvietÃ , certo.

Magari non Ã¨ tanto ovvio nei circoli neofascisti di Roma sud, ma dalle mie parti sÃ¬, Ã¨ unâ??ovvietÃ .

Ma si puÃ² pensare che la medesima sia unâ??espressione legittimamente censurabile nella letteratura?

Non si puÃ² chiamare chiamare un afrodiscendente con la parola con la â??nâ?¦â?•. Per la mia e la vostra sensibilitÃ  la cosa Ã¨ ovvia.

Ma come facciamo con Celine? In â??viaggio al termine della notteâ?• le varianti della parola â??negroâ?• ricorrono 68 volte (magie degli ebook).

Che fare di una frase come â??[â?¦] â??sto casino di negri sovreccitati e gracchianti. [â?¦]â?• o come â??Ci sono neanche cento negri dentro, ma fanno un casino per diecimila, â??sti froci!â?¦â?•

Sempre citando lâ??amico Lorenzo: â??A quando un CÃ©line per le elementari?â?• (Mi ha ispirato lui ad andare a ripescare nelle torbide acque del maestro).

La repulsione per le parole dâ??odio, per le parole della discriminazione Ã¨ qualcosa che sento dentro visceralmente.

Odio rabbiosamente il razzismo, passo la mia vita a nausearmi nel vedere come si comportano nel mondo del lavoro gli uomini verso le donne e poi come, quegli stessi idioti, cambiano subito registro quando entro nella questione io, con il mio metro e ottantacinque per centoventi chili.

Â© Gregorio Galli

Sento lâ??istinto omicida che mi viene su dalla bocca dello stomaco, quando qualcuno se la prende con un bambino. Amerei ritrovare senza il figlio quel padre che una volta stava insultando il bambino per una sciocchezza. Amerei ritrovarlo perchÃ© ancora oggi mi pesa di avergli solo fatto un urlo, facendolo allontanare frettolosamente con la sua vittima.

Amerei ritrovarlo e fargli assaggiare cosa vuol dire essere aggredito, anche solo verbalmente, da qualcuno piÃ¹ forte di te.

Voglio veder soffrire chi si compiace di attaccare chi si suppone piÃ¹ debole o, semplicemente, piÃ¹ esposto.

Poi non lo faccio, perchÃ© sono un tipo civilizzato e anchâ??io ho le mie vigliaccherie, ma rimane il fatto che: vigliacchi, razzisti, sessisti, che siano in piena vista nei circoli governativi di Roma sud o, mimetizzati nei salotti della Milano imprenditoriale, siete i miei nemici!

Ma odio anche voi, dannati neo-perbenisti, che avete paura delle parole, che volete cambiare la lingua dal fondo di un moralismo che non puÃ² essere migliore del moralismo di preti e conservatori.

Vorrei che ci potessimo emancipare dalla stupiditÃ  in tutte le sue forme, sia essa reazionaria o al passo coi tempi e con le tendenze.

Se una persona transgender non puÃ² sopportare che una come la Rowling, una signora che ha avuto una sola idea buona in tutta una vita e câ??Ã¨ diventata ricca, si sfoghi su internet con parole quantomeno fuori luogo e chiaramente false, **quindi** dobbiamo indulgere nella censura e nel boicottaggio? Oppure dobbiamo diventare tutti piÃ¹ forti proprio in quelle parti di noi che sono piÃ¹ esposte al dolore e alla pubblica vista? Che colpa ha lâ??opera letteraria delle storture del suo autore?

So che molti riterranno che io sia lâ??ultima persona al mondo che possa parlare di questi temi. Forse Ã¨ vero ma non me ne frega niente. Chi puÃ² vivere bene in un mondo in cui la parola Ã¨ cosÃ¬ temuta, mentre gli atti vanno avanti indisturbati?

Come possiamo combattere la guerra nelle menti dei reazionari, se a loro contrapponiamo un nuovo tipo di oscurantismo, fatto di censura e riduzione al silenzio?

La censura e la riduzione al silenzio tolgono a chi Ã¨ a rischio di subire violenza lâ??occasione di fortificarsi, in un ambiente controllato e sicuro come quello della letteratura.

Il bullismo non si combatte rinchiudendo il bullo in un recinto, ma insegnando al bullizzato a farsi valere. Fidatevi, io ne so qualcosa.

Certo in parte mi identifico nel piccolo Charlie, in quello . Ci crediate o no anchâ??io ero magro, carino e biondo, da ragazzino. No? Eâ?? uguale! PerÃ² fa anche venire un poâ?? voglia di menarlo, soprattutto nel remake di Burton, non vi pare. CuriositÃ : vado a memoria, ma mi pare proprio che Dahl non ci dica niente, sulla fisicitÃ  di Charlie. Anche questo qualcosa vorrÃ  forse dire, dato che ciccione, gambe corte e cosÃ¬ via non mancano, per altri personaggi. Sui nonni allettati, mah! Lasciamo andare.

Scusate, mi sono lasciato trasportare. Dovete sapere che io scrivo spesso i miei video in modo abbastanza puntuale. Poi riguardo il testo e tempero le mie ingenuitÃ  e i miei piÃ¹ evidenti sfondoni, nei limiti delle mie capacitÃ .

Â© Gregorio Galli

A questo giro, mentre sto scrivendo queste parole, penso proprio che non farÃ² revisioni, prima di passare a registrare. Ã? una scrittura di pancia e forse anche questa non merita censura.

Respiriamoâ?¦

Chiudo con un pensiero banale: togliendo da â??viaggio al termine della notteâ?• tutte le parole â??bruteâ?•, rimarrebbe pur sempre un viaggio nellâ??oscuritÃ , non avremmo comunque un Celine per le elementari.

Ma non Ã¨ forse meglio che una persona giovane lo compia tra le pagine di un grande romanzo, un simile oscuro viaggio, piuttosto che arrivare impreparato e subire il fascino di certe cose senza aver potuto sviluppare i giusti anticorpi intellettuali?

Alla fine forse non Ã¨ completamente un video sulla censura promozionale di Dahl, via! Ã? andata meglio del previsto.

In calce (in descrizione) trovate, come sempre, la bibliografia minima sugli argomenti trattati.

CIAO!

Bibliografia minima:

(se mi fate la cortesia di comprare i libri qui sotto tramite questi link a voi non costa niente, ma mi date una mano a mantenere il canale con una piccola percentuale sul prezzo di copertina. Grazie!)


- R. Dahl, La fabbrica di cioccolato â?? amzn.to/3SevJxg
- R. Dahl, James e la pesca gigante â?? amzn.to/3EoE2AX
- R. Dahl, Gli sporcelli â?? amzn.to/3Kpz8qZ
- www.theguardian.com/books/2023/feb/18/roald-dahl-books-rewritten-to-remove-language-deemed-offensive
- www.itv.com/news/2023-02-20/six-key-changes-to-roald-dahls-books-sparking-backlash
- variety.com/2022/biz/news/netflix-roald-dah-story-company-revenue-1235147022/

E poi, per completezza:

- George Orwell, 1984 â?? amzn.to/3Elencc
- Salman Rushdie, I versi satanici â?? amzn.to/3Z3c05O
- Louis-Ferdinand CÃ©line, Viaggio al termine della notte â?? amzn.to/3ElbdFt
- J. K. Rowling, Harry Potter e la pietra filosofale, amzn.to/3YPJ5SX

**Categoria**

1. Inviti alla lettura
2. Riflessioni

**Data di creazione**
27/02/2023
**Autore**
gregorio

Â© Gregorio Galli